

GIUSTIZIA DIGITALE, Nuovi servizi ai cittadini e riduzione dei tempi processuali

Date : 20 Luglio 2016

Il progetto "**Giustizia digitale**", approvato dalla Giunta regionale nell'ottobre 2015 nell'ambito dell'*Agenda digitale della Sardegna*, inizia a diventare realtà: nei prossimi 24 mesi verranno realizzati in parallelo i sei punti fondamentali di questo programma, che prevedono una spesa di 1 milione e 500mila euro provenienti dall'Unione europea (*Programmazione Fesr 2014-20*).

*"Si tratta di un progetto - spiega l'assessore degli Affari generali, **Gianmario Demuro** - che mira al fornire nuovi servizi ed a semplificare quelli già esistenti, nei confronti dei cittadini, in un'ottica anche di riduzione dei tempi dei lavori forensi, soprattutto nell'ambito penalistico. Siamo molto soddisfatti per i risultati ottenuti investendo nel settore delle nuove tecnologie, anche grazie ad un lavoro fatto in sinergia con i rappresentanti della Magistratura e dell'Avvocatura".*

Gli interventi previsti sono la **realizzazione di punti di videoconferenza** per la formazione, audizioni a distanza e per il collegamento di tutti i tribunali, compresi tribunali di sorveglianza, istituti penitenziari e le procure del distretto, di **aule informatizzate per le audizioni protette** e di una banca dati del minore in comunità, dell'**aula informatizzata** e aggiornamento sala server della Procura distrettuale a supporto delle indagini e delle attività svolte dalla stessa Procura e della Direzione Distrettuale Antimafia e dell'**aula delle udienze digitalizzata** con postazioni informatiche per i magistrati, il procuratore generale, il cancelliere di udienza e la difesa; l'**adeguamento della sala data center del Palazzo di Giustizia di Cagliari** per aumentare spazio di archiviazione e la sicurezza attraverso i sistemi di backup; la dotazione degli **strumenti adeguati ed aggiornati** all'Avvocatura regionale per l'espletamento del loro lavoro.

Il *Tribunale di Cagliari* è stato uno dei pochi ad operare un controllo massivo ed una conseguente parziale informatizzazione degli uffici e questo intervento di digitalizzazione è molto importante perché va oltre l'innovazione tecnologica che si stava già attuando nel nostro paese e ci permette di tenere conto delle specificità della nostra regione (*come per esempio, la difficoltà negli spostamenti*). Per gli avvocati e per gli uffici giudiziari stessi rappresenterà un grande passo avanti, sia per una questione di tempi (*verranno meno i rinvii a giudizio dovuti alla necessità di audizioni e le lunghe file per ottenere la documentazione presso gli uffici, alla quale gli operatori del settore potranno avere accesso H24*), sia per una questione di sicurezza, dato che per poter entrare nei database contenenti dati sensibili non saranno sufficienti delle semplici credenziali (*le quali rischiano di essere 'rubate'*), ma ci dovrà essere anche l'accompagnamento di una smartcard.

L'**assessore Demuro**, infine, sottolinea che, con un occhio al futuro, per essere sicuri che questa macchina funzioni come previsto è in corso un'interlocuzione a livello europeo per poter ottenere dei fondi che supportino la formazione dei magistrati e degli operatori forensi in genere nell'utilizzo di queste nuove tecnologie.

Arianna Zedda

(admaioramedia.it)